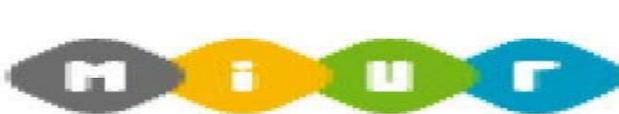




Adottato dal Collegio Docenti del 23/11/2018

con delibera n. 19



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



DIREZIONE DIDATTICA STATALE II° CIRCOLO "E. DE AMICIS"

P.tta Conte Accardo 73100 LECCE

TEL./FAX 0832/306013

Cod. Fisc. 93058060752

e-mail LEEE07100P@istruzione.it

lee07100p@pec.istruzione.it

<http://www.2ledeamicis.gov.it/>

Codice Univoco Scuola UFDK8C

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

II II° CIRCOLO DIDATTICO di LECCE è rappresentato dai seguenti plessi:

- *Scuola Primaria sede centrale "E. De Amicis" in P.tta Conte Accardo.*
- *Scuola Primaria "San Domenico Savio" in via M. Palumbo.*
- *Scuola dell'Infanzia in via Daniele.*



SEDE CENTRALE “E.DE AMICIS”



L' Istituto Scolastico Sede della Direzione Didattica del 2° Circolo "E.De Amicis" si trova nel centro storico in p.tta Conte Accardo, è una scuola che fa parte integrante della storia di Lecce da più di cento anni. L'edificio, Monumento Nazionale, apparteneva al complesso dell'antico Monastero delle Benedettine, nel 1907 fu acquisito dallo Stato e destinato a scuola. E' situato su due piani, ha aule molto spaziose, ampi corridoi , un grande giardino e due più piccoli, uno dei quali attualmente ristrutturato nella pavimentazione.

SEDE “SAN DOMENICO SAVIO”

Il plesso della scuola primaria di “San Domenico Savio” è ubicata in un moderno quartiere “Salesiani” in zona residenziale, con un’ alta concentrazione abitativa e sono edifici di più recente costruzione. L’edificio di scuola primaria è circondato da un ampio cortile recintato con zone a verde; offre locali adeguati a norma per contenere quattro corsi con una palestra coperta sufficientemente attrezzata. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l’edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza. La scuola è adeguata per quanto riguarda la sicurezza dell’edificio e il superamento delle barriere architettoniche.

STRUTTURE

- Aule per n.4 corsi A-B-C-D
- tutte attrezzate con LIM
- Lab.Scientifico
- Palestra attrezzata
- Aula PRE-POST scuola
- Lab. Informatico –
- Lab. Musicale con Biblioteca
- Aula sussidi – sostegno
- Cortili esterni



Si accede dall'esterno ad esso attraverso uno scivolo che serve, altresì, come accesso regolamentato per l'accessibilità. E' dotata anche di una piattaforma montacarichi per il facile accesso al piano superiore. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza. La scuola è adeguata per quanto riguarda la sicurezza dell'edificio e il superamento delle barriere architettoniche.

STRUTTURE

- Aule per i n.3 corsi A-B-C tutte attrezzate con LIM
- Aula Palestra attrezzata
- Aula PRE-POST-scuola
- Sala docenti

- Lab. Informatico
- Lab.Scientifico
- Lab. Musicale con Biblioteca
- Cortile e giardino alberato interno
- Biblioteca magistrale presso Presidenza
- Uffici di segreteria



SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA

Il plesso della scuola dell'Infanzia è ubicato nello stesso quartiere "Salesiani" a poca distanza dalla scuola primaria "San Domenico Savio". L'edificio funziona su n.4 sezioni è circondato da cortili e zone a verde. La scuola possiede tutte le certificazioni riguardanti l'edilizia , il rispetto delle norme sulla sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

STRUTTURA

Aule per n.4 sezioni A-B-C-D- Cortili e giardino interno

Aula lettura "Piccola biblioteca" - Sala Mensa - Spazi attrezzati



POPOLAZIONE SCOLASTICA

SEDI	N. ALUNNI	ALUNNI ORIGINE STRANIERA	ALUNNI H
E. DE AMICIS	318	25	5
SAN DOMENICO SAVIO	370	3	8
INFANZIA VIA DANIELE	96	1	2
TOTALE	784	29	15



IL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO - CULTURALE

La città di Lecce ha una popolazione di 100.000 abitanti con un tessuto economico basato in prevalenza su attività lavorative di tipo terziario e su una rete di piccole - medie imprese di lavorazioni artigianali. Dopo una fase di tentata emancipazione industriale, la città e il territorio provinciale ha investito su un modello di sviluppo più corrispondente alla sua vocazione culturale, turistica e ambientale. Il rilancio competitivo del marketing territoriale, si è attuato attraverso una politica di recupero e riqualificazione urbana e di valorizzazione del patrimonio paesaggistico ambientale collegato alle matrici storico-culturali delle tradizioni locali. Lecce ha nel suo patrimonio di sedi istituzionali culturali: l'Università, il Museo Castromediano, la Biblioteca Provinciale, l'Archivio di Stato, il Conservatorio Musicale, i teatri Politeama e Paesiello e nell'ambito dei servizi di promozione sociale e attività sportive è attivo lo Stadio Comunale, il Palazzetto dello Sport, il Campo CONI, la piscina e numerose palestre private. Sono attive molte associazioni culturali di vario tipo e numerosi gruppi impegnati nel volontariato sociale legate anche alle parrocchie. Nell'area della comunicazione esistono due TV locali, radio private, tre testate giornalistiche.

Le scuole del 2° Circolo Didattico "E. De Amicis" sono situate in quartieri popolosi del centro storico e della zona residenziale, serviti da importanti servizi e uffici pubblici.

L'utenza in generale fa riferimento ad un livello socio-economico- culturale, abbastanza omogeneo connotato da componenti provenienti da varia estrazione sociale professionisti, impiegati, operatori del terziario. In tutte le sedi è presente una componente di iscritti provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari a seguito di immigrazione o di provvedimenti di adozione che mediamente sono ben inseriti nel tessuto sociale e partecipano attivamente al processo d'integrazione. Molti bambini usufruiscono del servizio del PRE-POST scuola, gestito da una cooperativa esterna al fine di sostenere i genitori nella conciliazione degli orari di lavoro con il tempo scuola.

Un servizio di Scuola-bus comunale e uno privato facilitano il collegamento tra la scuola e i diversi quartieri della città . Inoltre, il contesto socio-economico del bacino di utenza, consente e favorisce l'integrazione dell'offerta formativa con attività progettuali di ampliamento a carico delle famiglie.



PTOF 2016-2019

**AREA EDUCATIVO- FORMATIVA
CURRICOLO VERTICALE
INCLUSIONE VALUTAZIONE**

**AREA DELL'AMPLIAMENTO
FORMATIVO
POTENZIAMENTO
CURRICOLARE
EXTRACURRICOLARE**

**AREA DELLA FORMAZIONE DELLE
RISORSE UMANE DOCENTI-ATA
AGGIORNAMENTO
POTENZIAMENTO PROFESSIONALE**

**AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DI
SISTEMA
RISORSE PROFESSIONALI
FUNZIONAMENTO DIDATTICO
GESTIONE AMMINISTRATIVA**

PREMESSA

Le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socioculturale sono determinate dalla dinamicità globale e dalla complessità. La realtà sociale, sospinta dai rapidi mutamenti indotti da modelli culturali, da costumi, da atteggiamenti comportamenti individuali e collettivi che stimolano a continui adattamenti e innovazioni ,necessita di una lettura sempre più sistemica e integrata. In questo scenario si determina la " mission" per la scuola che dal sistema europeo e nazionale ricade sulle unità locali :

"formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento".



Il Piano ricomprende:

- Atto di indirizzo del dirigente scolastico per il PTOF
- Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Piano di Miglioramento
- Regolamento d'Istituto
- Piano uscite didattiche
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)
- Piano di Formazione
- PAI 2018-2019 (Piano Annuale dell'Inclusione)
- Patto Formativo
- Piano Annuale delle attività di formazione

Stabilisce con la propria utenza un contratto:

- flessibile,
- fattibile,
- vincolante per gli operatori della scuola,
- rispondente ai bisogni e alle attese degli utenti,
- garante del contratto formativo, che si articola nei seguenti punti:

1.L'istituzione scolastica

2.Il contesto socioculturale

3.L'offerta formativa:

- dimensione educativa
- dimensione curricolare
- dimensione extracurricolare
- dimensione organizzativa

4.Il monitoraggio e la valutazione delle attività

5.La valutazione del servizio scolastico



I BISOGNI FORMATIVI

Dalle rilevazioni effettuate in sede di compilazione del RAV, emerge che i bisogni formativi della nostra popolazione scolastica non si discostano da quelli che l'analisi sociologica nazionale riferisce alla fascia evolutiva della scuola del primo ciclo e alle esigenze sociali e culturali del livello medio delle famiglie utenti. Sostanzialmente possono essere specificati in tre categorie:

bisogni di cittadinanza:

- sviluppo della partecipazione civica e di responsabilità verso se stessi e la comunità;
- sviluppo dell'integrazione, della solidarietà e dell'inclusività;

bisogni di relazionalità funzionale:

- sviluppo della comunicazione consapevole, conoscenza dei linguaggi e degli strumenti dell'innovazione tecnologica;
- sviluppo della partecipazione, del coinvolgimento e del riconoscimento di specificità personali;
- sviluppo della dimensione emotivo-affettiva;

bisogni cognitivo-formativi e di metodo:

- sviluppo della riflessività e dell'autonomia di studio;
- sviluppo del pensiero critico-sistematico;
- sviluppo di competenze spendibili.



**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)
PIANO DI MIGLIORAMENTO**

PRIORITÀ' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Intervenire nel sistema interno di valutazione migliorando gli strumenti, rendendoli più efficaci sul piano dell'oggettività delle rilevazioni.	Miglioramento dei livelli di autovalutazione /valutazione consapevole finalizzata alla stabilizzazione delle competenze disciplinari e trasversali.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare la didattica per competenze in coerenza con la verifica e la valutazione delle stesse.	Potenziamento della didattica
Competenze chiave e di cittadinanza	Predisporre aree d'intervento più specifiche in sede trasversale delle discipline, al fine di registrare e verificare l'evoluzione delle competenze.	Introdurre un sistema di crediti per le competenze chiave di cittadinanza, rendicontabili e spendibili a valere sul giudizio finale in uscita.
Risultati a distanza	Predisporre strumenti condivisi di accertamento e valutazione in sede di continuità verticale.	Monitoraggio di sistema per la verifica e l'aggiornamento dei curricula verticali.

**MOTIVARE LA SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI
RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE**

La valutazione è il nucleo fondante di tutta l'azione formativa e ne regola la qualità assicurandone l'equità, ovvero che a tutti gli alunni siano garantite le medesime opportunità, senza forme di esclusione. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Pertanto la scuola deve garantirsi la dotazione di strumenti privilegiati ed efficaci che consentano la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica in funzione del raggiungimento del successo formativo.

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)
PIANO DI MIGLIORAMENTO**

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare un monitoraggio rigoroso e sistematico degli esiti per la valutazione del rendimento individuale, introducendo un pagellino bimestrale.
Ambiente di apprendimento	Sollecitare a vivere la professionalità come ricerca e flessibilità alle esigenze didattiche ed organizzative.
Inclusione e differenziazione	Consolidare le buone pratiche in atto.
Continuità e orientamento	Intensificare lo scambio reale di personale, alunni e informazioni nell'ambito del progetto continuità
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Avviare un monitoraggio sistematico e garantire la costanza del processo di autovalutazione nel prossimo futuro; Introduzione di sistemi di valutazione della qualità dei servizi;
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formulare un piano annuale della formazione che preveda sia la formazione obbligatoria che l'inserimento di altri momenti di formazione specifici che Creare all'interno di ogni plesso la figura di un tutor che faccia da supporto all'uso e alla conoscenza delle tecnologie informatiche.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Formalizzare i rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali attraverso strumenti di cooperazione integrata. Rendicontare le ricadute positive delle attività svolte attraverso una comunicazione efficace mirata sia alle famiglie.

INDICARE IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

Coerentemente con le priorità identificate, gli obiettivi di processo sono collegati tra loro per determinare esiti sul piano sistemico. La finalità principale del successo formativo si raggiunge attraverso una consapevole pratica di autovalutazione /valutazione sia a livello di apprendimenti (prodotto) che a livello di azioni organizzative gestionali (processo).

Pertanto stabilizzare le competenze disciplinari e civiche come obiettivo d'istruzione comporta agire sulle azioni di sistema sulle risorse umane e strumentali. Formazione obbligatoria e aggiornamento digitale in un quadro di offerta formativa integrata con il territorio, rappresentano le leve strategiche per conseguire buoni risultati nel piano di miglioramento.

OBIETTIVI TRIENNALI DI SVILUPPO

AREA LINGUISTICA

Area formazione in Lingua Inglese a più livelli di conoscenza con la possibilità di certificazione europea, anche nella prospettiva di acquisire competenze progettuali e di scambio all'interno dell'Unione Europea

Presentare la candidatura per Erasmus Plus.

Approfondimento sul piano linguistico e metodologico delle competenze per l'insegnamento di una disciplina in ambito storico-geografico-scientifico in lingua inglese secondo la **metodologia CLIL**.

AREA DELLE METODOLOGIE INFORMATICHE

Proseguire ed incrementare l'uso delle tecnologie digitali per rinnovare la didattica delle discipline, con potenziamento della linea Internet .

Individuazione della figura di un tutor che faccia da supporto all'uso e alla conoscenza informatiche (vedi RAV- Area di processo - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane).

Formazione per l'utilizzo del Registro on line (nell'ottica della dematerializzazione).

Invio per mezzo e-mail delle circolari, dei verbali relativi al Collegio dei docenti e tutta la documentazione di competenza degli insegnanti.

AREA DIDATTICA DISCIPLINARE

Creare una rete di collaborazione con l'Università del Salento , facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali al fine di poter avviare una formazione specifica nell'ambito matematico-scientifico per un uso applicativo di tipo laboratoriale.

Proporsi come scuola polo per l'organizzazione di seminari e workshop finalizzati ad approfondire aspetti della didattica e della valutazione per competenze.

Individuare delle figure preposte (un docente e un amministrativo) alla selezione e diffusione di comunicazioni riguardanti iniziative ed eventi sulla formazione e l'aggiornamento del personale docente e non docente.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti nell'ambito del PTOF triennale, anche in una logica di sviluppo del capitale umano a medio e lungo termine

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE A.S. 2018-2019

La sezione annuale 2018 -2019 come articolazione diretta del P.T.O.F del 2°Circolo Didattico "E. De Amicis" di Lecce in coerenza con gli obiettivi generali definiti nei documenti programmatici nazionali, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito della propria autonomia" (ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999 e dell'art.14 della Legge di Riforma n.107/2015).

La sezione annuale non è solo il documento attraverso il quale l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma, basandosi sulle scelte progettuali degli anni precedenti, si impegna a consolidare le azioni ritenute positive e avviare, sulla base dei traguardi di miglioramento individuati dal Rapporto Autovalutazione Istituto RAV, quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.



RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS

Nella stesura del piano triennale la scuola fa riferimento alla rete dei propri stakeholders con la quale condivide, per alcuni aspetti, una progettazione formativa integrata di ampliamento a livello territoriale e per altri una costante collaborazione sinergica finalizzata al miglioramento del servizio scolastico.

Ente Locale:

- **Assessorato alla Pubblica Istruzione** per la stesura di un Progetto di Offerta Formativa Territoriale all'interno del Protocollo **"Scuole di Base in Rete a Lecce "** e lo sviluppo di una progettazione integrata nell'ambito della promozione della lettura, (maratona della lettura – incontri con l'autore) dell'educazione alla cittadinanza alla legalità (il Consiglio Comunale dei Ragazzi) ed alla tutela e valorizzazione dei beni culturali (La scuola adotta un monumento).
- **Ufficio scuola** per la gestione di: mensa scolastica - scuolabus
- **Servizi Sociali ATO/LE 1:** servizi assistenza e supporto all'inserimento degli alunni stranieri - Rom e integrazione scolastica per l'assegnazione di personale Educativo e OSS (operatori socio sanitari).

- **ASL - Lecce - Dipartimento di Salute Mentale - Neuropsichiatria Infantile -**
- **Servizio Riabilitativo** per gli alunni con certificazione di disabilità e supporto all'integrazione scolastica per l'assegnazione di "assistenti alla persona".
- **Associazioni Culturali ed Educative** del territorio per integrare l'offerta formativa di base con percorsi laboratoriali di supporto ed ampliamento culturale con attività Teatrali - Musicali - Sportive e per la gestione dei tempi "pre e post" scuola.
- **Scuole della Città** per realizzazione di percorsi laboratoriali in verticale per l'orientamento alla scelta per partenariati e Reti finalizzate alla realizzazione di progetti nazionali e ministeriali.
- **Rete U.L.I.S.S.E.** (2012) per supporto su attività istruttorie e di gestione a carattere amministrativo.
- **Ass. "Orpheo per l'alba di domani"** al progetto letterario-musicale- teatrale "**Rete Regionale -Stregati dalla musica**".
- **AIE- MIUR** dal titolo "**#Ioleggoperché**", con n. 3 librerie del territorio



OFFERTA FORMATIVA ANNUALE

LA DIMENSIONE EDUCATIVA

I principi educativi che ci ispirano discendono direttamente dai documenti fondamentali:

- Costituzione Italiana
- Dichiarazione Internazionale dei Diritti dell'uomo e del Fanciullo
- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità ratificata dal Parlamento italiano il 24 febbraio 2009
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea
- Carta Sociale Europea
- Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione Primaria, (D.M. 254 /2012)



LA MISSION

La finalità fondante della scuola del Primo Ciclo d'Istruzione è la
"formazione dell'uomo e del cittadino"

pertanto il mandato che ne deriva è ...

➤ "la promozione della prima alfabetizzazione culturale che pone le premesse all'esercizio del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale e svolgere, secondo le proprie possibilità e scelte, un'attività o funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società."

➤ In conformità a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione Primaria, (D.M. 254 /2012) la nostra scuola si impegna a realizzare un progetto educativo ampio, articolato, integrato ma soprattutto inclusivo capace di adeguarsi alle esigenze di ciascuno e di tutti. Pertanto iscrive nella sua **"mission"** come esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra ciclo dell'infanzia, e primaria, in collaborazione con gli alunni , la famiglia, il contesto territoriale:

la maturazione dell'identità - la conquista dell'autonomia

lo sviluppo delle competenze - l'educazione alla cittadinanza

RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO ESITI DEGLI STUDENTI

OBIETTIVI DI SVILUPPO

Risultati scolastici **PRIORITA'**

➤ Aggiornare e formalizzare una guida metodologica funzionale al raggiungimento dei risultati attesi privilegiando : la costruzione e non la riproduzione di saperi, le situazioni di apprendimento basate su casi realistici e compiti di realtà, le pratiche riflessive e meta cognitive, l'autodeterminazione del processo da parte dell'alunno.

TRAGUARDO

➤ Miglioramento dei livelli di autovalutazione /valutazione consapevole finalizzata alla stabilizzazione delle competenze disciplinari e trasversali

➤ Predisporre strumenti per il monitoraggio interno degli esiti degli studenti al fine di consentire una raccolta di dati su cui individuare eventuali criticità per aggiornare il piano.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

➤ Approfondimento sul piano linguistico e metodologico delle competenze per l'insegnamento di una disciplina in ambito storico-geografico-scientifico in lingua inglese secondo la metodologia CLIL.

TRAGUARDO

Potenziamento della didattica

Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITA'

Predisporre aree d'intervento più specifiche in sede trasversale delle discipline, al fine di registrare e verificare l'evoluzione delle competenze.

TRAGUARDO

Introdurre un sistema di crediti per le competenze chiave di cittadinanza, rendicontabili e spendibili a valere sul giudizio finale in uscita.

RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO AREE E OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO

Avviare un monitoraggio rigoroso e sistematico degli esiti per la valutazione del rendimento individuale, introducendo un **pagellino bimestrale**.

AREA - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO

Sollecitare a vivere la professionalità come ricerca e flessibilità alle esigenze didattiche ed organizzative.

AREA - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVO DI PROCESSO

Avviare un monitoraggio sistematico e garantire la costanza del processo di autovalutazione nel prossimo futuro; Introduzione di sistemi di valutazione della qualità dei servizi.

AREA - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO DI PROCESSO

Formulare un piano annuale della formazione che preveda sia la formazione obbligatoria che l'inserimento di altri momenti di formazione specifici che
Creare all'interno di ogni plesso la figura di un tutor che faccia da supporto all'uso e alla conoscenza delle tecnologie informatiche.

AREA - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

OBIETTIVO DI PROCESSO

Formalizzare i rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali attraverso strumenti di cooperazione integrata.

Rendicontare le ricadute positive delle attività svolte attraverso una comunicazione efficace mirata sia alle famiglie



COMPLETAMENTO DEL PDM 2016-2019

La progettazione del PTOF 2018-2019 porta a compimento gli obiettivi di sviluppo, sia di processo che di risultato/ esiti degli studenti, previsti nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) dal Piano di Miglioramento del PTOF triennale 2016-2019.

Gli obiettivi di sviluppo riguardano:

L'AREA DI RISULTATO/ ESITI DEGLI STUDENTI :

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' : Potenziare la didattica per competenze in coerenza con la verifica e la valutazione delle stesse

TRAGUARDO : Approfondimento sul piano linguistico e metodologico delle competenze per l'insegnamento di discipline in ambito storico geografico -scientifico/ educazioni in lingua inglese secondo la metodologia CLIL.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

PRIORITA' : Predisporre aree d'intervento più specifiche in sede trasversale delle discipline, al fine di registrare e verificare l'evoluzione delle competenze.

TRAGUARDO : Introdurre un sistema di crediti per le competenze chiave di cittadinanza, rendicontabili e spendibili a valere sul giudizio finale in uscita.

L'AREA DI PROCESSO :

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO

DI

PROCESSO: "Avviare un monitoraggio rigoroso e sistematico degli esiti per la valutazione del rendimento individuale, introducendo un "pagellino bimestrale".

Rispetto alla prima scheda del PDM: **ESITI DEGLI STUDENTI**

si è proceduto ad introdurre nel PTOF annuale:

**1) Il macro progetto d'istituto "AUTONOMIA E QUALITA' il
"PROGETTO CLIL.... LET'S GO!!!"**

Il progetto **CLIL** incardina un piano di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa unitario e coerente dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua inglese veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

2) "Il Curricolo Verticale di Cittadinanza" come strumento formale per definire specifiche conoscenze, abilità, valutazione dei traguardi di competenza.

Rispetto alla seconda scheda del PDM: **AREA DI PROCESSO**

si è proceduto ad istituire nell'ambito delle procedure di valutazione d'istituto

"Il Pagellino Bimestrale" come strumento di monitoraggio formale ed efficace che consenta la continua e corretta regolazione dell'informazione educativo/didattica nel rapporto scuola-famiglia.

IL CURRICOLO VERTICALE (D.M. 254/2012)

E' il progetto che decide e struttura l'insieme delle esperienze didattiche che si offrono all'alunno per realizzare le finalità educative e formative della scuola che si prefigge di identificarsi come comunità e ambiente d'apprendimento. La formazione deve essere unitaria perché unitario è il sapere, pur nelle sue articolazioni e specificazioni e unitario è l'alunno che apprende e cresce. Si avvia nella Scuola dell'Infanzia e in una linea di necessaria continuità, si articola nella Scuola Primaria attraverso il progressivo passaggio degli apprendimenti dalla dimensione di "campo d'esperienza" a quella "disciplinare".

Scopo del Curricolo è formare:

- **LA PERSONA** in tutti i suoi aspetti motorio, cognitivo, affettivo, sociale, emotivo.
- **IL CITTADINO** patrimonio culturale ,comunità di appartenenza, atteggiamenti, convivenza democratica .
- **IL PENSIERO** i processi cognitivi , i processi metacognitivi.
- **LA PROFESSIONALITÀ** conoscenze, abilità, competenze.

***Il documento completo del Curricolo di Istituto è visionabile in allegato**



COMPETENZE CHIAVE

Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere":

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia
- 4) Competenza digitale
- 5) Imparare ad imparare
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale.



COMPETENZE TRASVERSALI

Tutte le discipline, inoltre, concorrono a definire il sistema di **competenze trasversali:**

➤ **SAPER COMUNICARE**

ascoltare , leggere, parlare, scrivere.

➤ **SAPER SELEZIONARE**

osservare, percepire, tematizzare, delimitare il campo d'indagine, scegliere i dati pertinenti.

➤ **SAPER LEGGERE**

analizzare, inferire, decodificare, interpretare.

➤ **SAPER STRUTTURARE**

mettere in relazione, confrontare, strutturare un modello, rappresentare lo spazio e il tempo, elaborare prodotti.

➤ **SAPER GENERALIZZARE**

sintetizzare, astrarre dal particolare al generale, dall'informazione al concetto.

➤ **SAPER PROGETTARE**

usare autonomamente e consapevolmente i saperi.

In questa prospettiva la progettazione e la realizzazione dei percorsi di apprendimento sono raccordate dalla Scuola dell'Infanzia all'interno dei "campi di esperienza", alla Scuola Primaria negli "ambiti disciplinari" sulla base dei seguenti principi:

**Trasversalità - Verticalità - Flessibilità - Essenzialità -
Modularità - Progressività pedagogica - Coerenza interna -
Verificabilità - Certificabilità-**



AREA DELL'AMPLIAMENTO FORMATIVO: POTENZIAMENTO CURRICOLARE / EXTRACURRICOLARE

OBIETTIVI DI SVILUPPO

- Ridurre l'indice di frammentazione dei progetti, al fine di ricondurre l'intera attività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente (logiche, linguistiche, tecnologiche, consapevolezza culturale) e di cittadinanza.
- Promuovere il potenziamento della prassi organizzativa e collaborativa nella comunità scolastica.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e delle buone prassi consolidate negli anni ha individuato **n. 5** macroaree formative nelle quali canalizzare i progetti di ampliamento interni ed esterni:

- 1) area della legalità/cittadinanza/educazione ambientale e sostenibilità;**
- 2) area dell' espressività /teatrale/musicale ;**
- 3) Area dell'educazione motoria e sportiva;**
- 4) area dell'innovazione tecnologica nella didattica: pensiero computazionale e coding;**
- 5)area potenziamento linguistico: lingua inglese**

Per la scuola dell'Infanzia l'ampliamento dell'offerta formativa prevede, nell'ambito di un percorso di "continuità", un progetto di **lingua inglese destinato ai bambini di 5 anni** propedeutico al successivo inserimento nella classe prima.



Pertanto la progettazione deve:

- Promuovere il potenziamento del tempo scuola, con progettualità di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di misure didattiche di compensazione (recupero)e/o di premialità (eccellenza);
- Potenziare l'abilitazione comunicativa ed espressiva attraverso l'arte, la musica e lo sport;
- Individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.
- L'impianto dei percorsi didattici sarà adeguato flessibilmente attraverso interventi di:
 - ❖ Arricchimento della proposta che si svolgono in:
 - ✓ **sessioni curricolari**
 - ❖ ampliamento che si svolgono in:
 - ✓ **sessioni extracurricolari**



FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **L'arricchimento dell'offerta formativa** si connota come azione didattica che avvalendosi di una diversa articolazione e organizzazione dell'attività interna si rende funzionale alla realizzazione di moduli di attività, animazioni, manifestazioni, socializzazioni, celebrazioni connesse anche a festività.
- **L'ampliamento dell'offerta formativa** si connota come azione mirata all'acquisizione di competenze disciplinari/trasversali integrative pertanto si avvale della metodologia specifica della didattica breve ed esperta in relazione ad un **progetto formalizzato**.



PTOF 2016-2019

SEZIONE A.S.2018-2019

Macroprogetto d'Istituto

“AUTONOMIA E QUALITÀ”

AUTONOMIA SCOLASTICA ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Con l'inserimento di percorsi che consentono di connotare
significativamente le scelte qualitative della scuola sul
piano dell'efficienza e dell'efficacia della sua azione
nel territorio, la scuola programma il**

**MACRO-PROGETTO D'ISTITUTO
"AUTONOMIA E QUALITA' "
denominato:**

PROGETTO CLIL... LET'S GO!!!

Il MACROPROGETTO è visionabile in allegato.

PROGETTI INTERDISCIPLINARI CURRICOLARI

PROGETTI INTERDISCIPLINARI CURRICOLARI PRIMARIA

PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO
PROGETTO CLIL " SEASONS "	CLASSI II A-B-C "DE AMICIS"	Innovazione tecnologica nella didattica
PROGETTO CLIL GEOMETRIA:" GUESS THE SHAPE"	CLASSI IV A -B "S. D. SAVIO"	Logico/matematico
SCIENCE CLIL	TUTTE LE CLASSI PRIME «E. De AMICIS»	Scientifico
"LET'S GO " STORIA IN CLIL	CLASSE III C " E. DE AMICIS"	Storico/antropologico
GREEK GODS AND GODDESES - CLIL	CLASSE V A-B-C-D "S.D.SAVIO"	Storico/antropologico
LET'S KEEP UP THE GOOD WORK! CLIL	CLASSI IVA-IVB-VA-VB-VC "E. DE AMICIS"	Storico/geografico/scientifico
" LET'S GO! " CLIL IN ARTE E IMMAGINE	CLASSI III DEL CIRCOLO	Espressivo
SCIENCE CLIL	CLASSI I A-B-C-D "S.D. SAVIO	Linguistico/espressivo/scientifico
"SPACE AND TIME FOR CLIL 2"	CLASSI II A-B-C "S.D. SAVIO"	Innovazione tecnologica nella didattica
SPACE AND TIME FOR CLIL 1	CLASSI I A-B-C-D "S.D. SAVIO"	Innovazione tecnologica nella didattica
EUROPEAN UNION - CLIL	CLASSE V A-B-C-D "S.D.SAVIO"	Geografico/antropologico
THE WATER CICLE AND THE WEATHER	CLASSI IV C – D «S.D. SAVIO»	Scientifico
ICONART	CLASSI V A-B-C- "E. DE AMICIS"	Arte e immagine / religione cattolica
GIOCHI NATALIZI PER UN NATALE DI SOLIDARIETA'	TUTTE LE CLASSI "S. D. SAVIO"	Logico/matematico
DO RE MI FA...CCIAMO UN CORO	TUTTE LE CLASSI "S. D. SAVIO"	Espressivo/musicale
"CUORE": STORIA D'UN ANNO SCOLASTICO	CLASSI III A-B-C "S.D. SAVIO"	Linguistico/espressivo/musicale
NATALE IN CORO	TUTTE LE CLASSI V «E .DE AMICIS»	Musicale
NATALE DI PACE	CLASSI IV A-B- "E.DE AMICIS"	Linguistico/espressivo/musicale
LEGGENDE DI NATALE	CLASSI III A-B-C "E.DE AMICIS"	Linguistico/espressivo/musicale
PROGRAMMARE ...GIOCANDO	CLASSI I C-D 2 A-B-C "S.D. SAVIO"	Innovazione tecnologica nella didattica

PROGETTI INTERDISCIPLINARI EXTRA-CURRICOLARI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI INTERDISCIPLINARI EXTRACURRICOLARI		
PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO
PASSE-PARTOUT LINGUISTICO: un approccio al francese, spagnolo e tedesco	Classi V del Circolo (15 alunni per gruppo linguistico)	Lingue straniere: spagnolo, francese, tedesco
SING AND JUMP IN TO THE FUTURE	Classi V A-B-C "De Amicis"	Espressivo/ musicale
GIRA IL TEMPO	Classi V C-D "S.D. Savio"	Espressivo/ musicale
ARRIVATI AL TRAGUARDO	Classi V A - B "S.D. Savio"	Linguistico/ espressivo/ musicale
ITC LAB START CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	Classi III "S.D. Savio"	Innovazione tecnologica nella didattica

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI INTERDISCIPLINARI CURRICOLARI INFANZIA

PROGETTI	DESTINATARI	AREA D'INTERVENTO
UNA MUSICA "SPAZIALE"	Sezione A alunni di 4 anni	Espressivo/musicale
STORIE E...FANTASIA PER CRESCERE INSIEME	Sezione B alunni di 5 anni	Espressivo/musicale
IN ENGLISH PLEASE!	Sezione D alunni di 3 anni	Lingua inglese

PROGETTI INTERDISCIPLINARI EXTRACURRICOLARI INFANZIA

"MI PRENDO CURA DI TE...TI INSEGNO A VOLARE"	Sezioni B – C alunni di 5 anni	Espressivo/musicale
UNA MUSICA SPAZIALE CON IL MARZIANO TICO	Sezioni A – C alunni di 4 anni	Espressivo/musicale
LET'S FLY WITH ZORBA AND LUCKY	Sezioni B – C alunni di 5 anni	Lingua inglese
PICCOLI ARTISTI... Laboratorio espressivo- creativo	Sezioni B – D alunni di 3 anni	Espressivo/creativo

LA DIMENSIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

In tale ottica assume importanza la "didattica laboratoriale". Il laboratorio inteso non solo spazio fisico diverso dall'aula ma contesto lavoro, mappa mentale, atteggiamento investigativo, atteggiamento attivo in relazione agli oggetti culturali che vengono affrontati.

Laboratorio dunque come ambiente di apprendimento, che stimola la curiosità degli alunni, il loro provare, scoprire, fare, ricercare, risolvere problemi, discutere.

Sul piano metodologico l'azione formativa parte dalla base culturale, cognitiva, di informazioni e di sapere dell'allievo fondando ogni step successivo su di essa, tenendo presente ciò che molti filosofi chiamano "il sapere di sfondo" .



DIDATTICA LABORATORIALE SCUOLA DELL'INFANZIA

La dimensione **didattica laboratoriale è avviata nella scuola dell'Infanzia** che attraverso la sua metodologia specifica riconosce come suoi connotati essenziali:

- La valorizzazione del gioco, che costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.
- L'esplorazione e la ricerca come naturale curiosità del bambino che attivata dall'esperienza sfocia nell'elaborazione di adeguate strategie di pensiero.
- La vita di relazione tra bambini e bambine, bambini e adulti, tra grandi e piccoli, capace di creare scambi che favoriscono il gioco simbolico, la problematizzazione di eventi e la risoluzione di eventi.
- La mediazione didattica indispensabile per orientare e sostenere lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.
- L'osservazione occasionale e sistematica.
- La progettazione e la verifica che consentono di valutare le esigenze dei bambini e adeguare i flessibilmente i percorsi didattici.
- La documentazione come strumento per gli insegnanti per la rievocazione, il riesame, l'analisi, la ricostruzione e la socializzazione del percorso; come occasione per i bambini, per consolidare le conquiste effettuate attraverso il recupero delle esperienze vissute.

FASI E STRUMENTI DELL'AZIONE DIDATTICA

Tra le azioni strategiche d'insegnamento nella didattica laboratoriale si predilige l'uso delle tecniche attive cioè quelle attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento, nel rispetto della sua autonomia e delle sue specificità. Pertanto, la sessione didattica prevede:

FASE PROATTIVA –

Si svolge sul piano della conversazione interdisciplinare e costituisce un avvio "caldo" e interattivo per far nascere LA MOTIVAZIONE E IL COINVOLGIMENTO; utilizza la rilevazione delle rappresentazioni mentali, dei ragazzi con tecniche di brainstorming – icebreaker – questionari

FASE ATTIVA-

Si svolge sul piano della sperimentazione e della ricerca instaurando l'approccio emotivo – affettivo cioè LA DIMENSIONE EMPATICA E CONOSCITIVA; utilizza interventi sul campo-attività di percezione- – osservazione -descrizione grafica -esplorazione -catalogazione- raccolta dati.

FASE METACOGNITIVA-

Si svolge sul piano della riflessione, riorganizzazione ed interiorizzazione critica delle conoscenze instaurando LA DIMENSIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA; utilizza dibattiti-interviste – questionari-relazioni - presentazioni grafiche e multimediali- socializzazioni di prodotti.

LA VALUTAZIONE

La Valutazione è il nucleo fondante di tutta l'azione formativa e ne regola la qualità assicurandone l'equità, ovvero che a tutti gli alunni siano garantite le medesime opportunità, senza forme di esclusione.

Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.



VALUTAZIONE INIZIALE / DIAGNOSTICA

➤ **La situazione di partenza** viene rilevata principalmente tramite prove d'ingresso sia trasversali che per discipline o aree, mirate e funzionali, ad analizzare la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella socio-affettiva per individuare le strategie d'intervento.

Strumenti delle osservazioni diagnostiche sono:

➤ Prove strutturate e libere produzioni.



VALUTAZIONE IN ITINERE/ FORMATIVA

Valuta essenzialmente i tre aspetti dell'esperienza formativa:

- **L'alfabetizzazione culturale:** acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- **L'autonomia:** maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico;
- **La partecipazione** alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

Strumenti delle Osservazioni sistematiche disciplinari e trasversali (orali e scritte) sono:

- **Libere produzioni** (orali e scritte)
- **Interrogazioni orali**
- **Verifiche sui contenuti trattati** in riferimento agli obiettivi programmati nell'UDA.

Strumento di rendicontazione della valutazione in itinere

Al fine di realizzare la finalità principale del successo formativo attraverso una consapevole e trasparente pratica di autovalutazione /valutazione sia a livello di apprendimenti (esiti) si utilizzerà "**Il Pagellino Bimestrale**" come strumento di monitoraggio formale ed efficace che consenta la continua e corretta regolazione dell'informazione educativo/didattica nel rapporto scuola-famiglia, nel **Primo e Secondo Quadrimestre**.

Il seguente modello è utile alla spiegazione della struttura del pagellino adottato dal Circolo Didattico; ogni annualità avrà all'interno degli ambiti disciplinari diversi traguardi.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "E. DE AMICIS"
 P.tta Conte Accardo 73100 LECCE
 TEL./FAX 0832/306013 Cod. Fisc. 93058060752
 e-mail LEEE07100P@istruzione.it leee07100p@pec.istruzione.it
<http://www.2leedamicia.gov.it>
 Codice Univoco Scuola LFDK8C

COMUNICAZIONE BIMESTRALE ALLE FAMIGLIE A. S. :

Ai GENITORI DELL'ALUNNO/A

CLASSE: SEDE.....

AMBITI DISCIPLINARI - TRAGUARDI	PROFITTO			
	A. LIVELLO AVANZATO	B. LIVELLO INTERMEDIO	C. LIVELLO BASE	D. LIVELLO INIZIALE
Ambito linguistico Italiano/Inglese				
Ambito logico matematico scientifico				
Ambito antropologico				
Educazioni: arte - musica - sport				
Educazione alla cittadinanza				

N° assenze

N° entrate in ritardo

N° uscite anticipate

N° note disciplinari

.....STACCARE E RESTITUIRE FIRMATO.....

Il/La sottoscritto/a..... genitore dell'alunno/a.....

Classe / sez sede.....

DICHIARA

di aver ricevuto la comunicazione bimestrale relativa alla situazione didattica- disciplinare del proprio figlio/a.

Lecce , _____

firma _____

Di seguito la tabella esplicativa dei criteri di valutazione del pagellino bimestrale:

PAGELLINO CRITERI DI VALUTAZIONE IN CHIAVE DI COMPETENZE EUROPEE:

A- Avanzato:	L' alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B- Intermedio	L' alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C- Base:	L' alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D- Iniziale	L' alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE SOMMATIVA

Fa un bilancio consuntivo:

- **degli apprendimenti** degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi;
- **delle competenze** acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.
- Essa svolge una funzione orientativa -regolativa- giuridica per l'alunno ,la famiglia, la scuola.

Il nostro istituto si è dotato di un modello organizzativo - metodologico che prevede prove quadrimestrali predisposte a livello d'Istituto su **modello INVALSI** per classi parallele sui due assi:

Linguistico e matematico-scientifico.



ASPETTI DOCIMOLOGICI

Ai sensi della legge n.169/2008 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Gli insegnanti della scuola primaria hanno concordato la scala in decimi da 5 a 10 per la valutazione sommativa quadrimestrale e finale per le verifiche in itinere somministrate dai docenti al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana, (esercitazioni, produzioni in classe compiti a casa) ogni insegnante decide le modalità attraverso anche giudizi descrittivi.



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI

CINQUE (NON SUFFICIENTE)	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
SEI (SUFFICIENTE)	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
SETTE (DISCRETO)	Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
OTTO (BUONO)	Adeguate raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
NOVE (DISTINTO)	Pieno raggiungimento della maggior parte degli obiettivi . Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
DIECI (OTTIMO)	Pieno raggiungimento per tutti gli obiettivi. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La circolare n. 100 dell'11 dicembre 2008 sottolinea che l'art. 2 della legge 169/08 regola la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole sec. di 1° e 2° grado a partire dal corrente a.s.: in relazione a questa definizione il Collegio Docenti ha ritenuto di mantenere il giudizio analitico aperto per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria.

L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Fin dalla scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.



Per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

INTERESSE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni,• Partecipazione alle iniziative scolastiche comuni.
IMPEGNO	<ul style="list-style-type: none">• Impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto e condivisione delle regole comuni,• Rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei,• Disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti.



PIANO PER L'INCLUSIONE

Una scuola inclusiva deve rispondere all'imperativo etico di "promuovere il diritto di ognuno ad essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri".

L'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili, dsa, bes, stranieri,) nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione di ognuno e di tutti.

La diversità, l'integrazione delle competenze e delle risorse, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali fanno sì che il bambino "speciale" sia considerato come portatore di arricchimento formativo e risorsa per il cammino di tutti.



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La strategia inclusiva della scuola risponde al nuovo scenario normativo definito in questi anni:

➤ **LEGGE 170/2010**

➤ **D.M. 5669 del 12 luglio 2011**

➤ **LINEE GUIDA** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con D.S.A.

➤ **D.P.R. 122/2009** Regolamento sulla valutazione (Art.10) O.M. Esami di Stato n° 13 del 24/04/2013

➤ **Direttiva Bisogni Educativi Speciali 27/12/2012**

➤ **C.M. n° 8 del 6 marzo 2013**

➤ **LINEE GUIDA** -protocolli regionali per l'individuazione precoce casi sospetti di D.S.A. 24 /01/2013

➤ **LA DIRETTIVA 27 DICEMBRE 2012** - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica "Contiene indicazioni su strumenti d'intervento **per tutti gli alunni** che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)**

➤ "... per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Nella DIRETTIVA viene riconosciuta la ...necessità di elaborare un

Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Il P.A.I è il documento di pianificazione degli interventi didattico educativi e organizzativi in favore di tutti gli allievi che manifestano necessità speciali, nelle tre categorie della disabilità :

- dei disturbi evolutivi specifici
- dello svantaggio socio-economico
- linguistico -culturale.

Ogni categoria prevede la predisposizione di un:

- **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)** da parte di tutti i docenti curricolari e specializzati sul sostegno, da articolare attorno ai

processi di individualizzazione e personalizzazione.

Per ciascun alunno con handicap **con diagnosi ai sensi della L.104/92**, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di **Neuropsichiatria Infantile** predispone la stesura del:

- **Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.)** che riporta in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversamente abile.
- **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)** che programma gli obiettivi personalizzati e integrato (ove possibile) con l'itinerario educativo - didattico previsto per la classe/sezione.

Per gli allievi **con diagnosi certa di D.S.A**

(Disturbo Specifico di Apprendimento) L. 170/2010 .

➤Il consiglio di classe redige un **Piano Didattico Personalizzato**.
Esso rappresenta un patto d'intesa tra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

➤Per gli allievi **senza certificazione o diagnosi** ,ma individuati sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche,dal Consiglio di Classe, come Bisognosi di un percorso didattico diverso da quello del gruppo classe,una volta acquisito il consenso della famiglia ,viene predisposto un **Piano Didattico Personalizzato(PDP)**.



Per favorire l'inclusione è individuata una specifica area gestionale affidata ad una **Funzione Strumentale** per promuovere ed organizzare le azioni di sistema.

Le attività didattiche vengono svolte sia nel gruppo classe che in gruppi ristretti, mentre le attività fortemente individualizzate sono realizzate in un'aula appositamente allestita.

Le insegnanti si avvalgono di strategie di consolidamento socio affettivo, attraverso le attività di:

laboratori grafico -pittorico- manipolativo - multimediale - espressivi / musicali - motori.

Inoltre le docenti si avvalgono della collaborazione del **Servizio Riabilitativo dell'Azienda USL LE/1** per il supporto di "assistenti alla persona" e dei **Servizi Sociali ATO/LE 1** per il supporto di personale Educativo e OSS (operatori socio sanitari)

Partecipano alla programmazione di progetti didattici e di formazione della Scuola Polo **"Centro Servizi per l'handicap" di Lecce.**



INCLUSIONE SOCIALE

➤ Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, il **2° Circolo Didattico** si impegna a realizzare iniziative volte a:

➤ **Rispettare** il **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA** istituito presso la nostra scuola come procedura di garanzia e trasparenza nella fase d'inserimento.

➤ **Creare** un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza;

➤ **Facilitare** gli alunni stranieri all'apprendimento linguistico con la predisposizione di progetti mirati allo sviluppo della lingua italiana come L2.

➤ **Promuovere la didattica interculturale** selezionando tra i contenuti disciplinari approfondimenti storici- geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza attingendo al patrimonio letterario e artistico, per valorizzare le radici culturali .

➤ La scuola aderisce a progetti ministeriali specifici per le

“Aree a forte processo immigratorio e la dispersione scolastica”.



PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nel **mese di settembre**, prima dell'inizio delle lezioni, in ciascuna scuola dell'infanzia ed primaria si svolgono riunioni per i nuovi iscritti con la partecipazione degli insegnanti di sezione o di classe .

Il **“progetto accoglienza”** prende l'avvio con l'attività didattica nel mese di settembre, si articola in molte attività ludiche e d'animazione che coinvolgono tutte le classi della scuola dell'infanzia e della primaria , favoriscono l'instaurarsi di un clima stimolante e sereno per la piena integrazione di tutti gli alunni e in particolare per quelli in entrata.

Con l'avvio delle iscrizioni al nuovo anno scolastico, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie interessate all'iscrizione alla classe prima o alla scuola dell'infanzia, istituendo un appuntamento di:

“OPEN DAY - LA SCUOLA APERTA”

che propone attività di animazione didattica rivolte agli alunni e iniziative d'informazione alla componente genitori per illustrare il **P.T.O.F.**, al fine di promuovere forme di orientamento per agevolare e favorire una scelta consapevole e rispondente ai bisogni delle famiglie.



Al fine di garantire la qualità del processo formativo, l'organizzazione ha individuato una specifica area gestionale per la **CONTINUITA'** per promuovere iniziative in favore di un'efficace azione di :

➤ **Raccordo orizzontale**

tra le diverse componenti alunni-famiglie -docenti;

➤ **Raccordo verticale**

tra i vari ordini di scuola infanzia- primaria- secondaria di 1° grado;

➤ **Istituzione di un report** di passaggio tra la scuola dell'Infanzia

e la scuola Primaria;

➤ **Incontri** di carattere ludico-didattico tra le sezioni di cinque anni e le

classi prime ;

➤ **Collaborazioni** trasversali su progetti didattici;

➤ **Incontri** informativi per gli alunni delle classi quinte con le scuole

medie;

➤ **Attività di formazione** e orientamento specifiche per genitori.



PERCORSI ALTERNATIVI ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Nell'ambito delle attività d'integrazione rientra anche la programmazione degli interventi in favore delle scelte culturali che implicano la rinuncia alle ore di didattica della Religione Cattolica.

La nuova organizzazione del Curricolo e della dotazione organica potrà consentire di organizzare moduli di attività integrative per piccoli gruppi con un docente in disponibilità.

Pertanto l'esonero dall'insegnamento di R.C. viene coperto con attività curricolari di potenziamento nelle varie discipline che l'alunno completerà nella classe parallela (ove possibile) e ospitante, secondo le indicazioni del team docente.



VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Ulteriori opportunità e situazioni di apprendimento e socializzazione vengono offerte agli alunni attraverso escursioni e visite guidate nel territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale.

Ove possibile, per le visite guidate che possano concludersi in orario scolastico, saranno utilizzati gli scuolabus messi a disposizione dal Comune.

A maggiore garanzia di trasparenza organizzativa, all'interno dell'organizzazione è stata individuata una **FUNZIONE STRUMENTALE** che cura il regolare ed efficace svolgimento delle procedure necessarie.

L'Istituzione scolastica è, altresì aperta e partecipa verso quelle iniziative dell'extra-scuola quali:

spettacoli teatrali, mostre, concorsi ed eventi in genere di cui condivide valori e istanze educative.

Le famiglie degli alunni contribuiranno alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per quanto attiene:

- > gite scolastiche e visite didattiche
- > trasporti
- > attività sportive
- > attività teatrali

In allegato il piano completo delle uscite didattiche.



PROGETTI SPECIALI AI QUALI LA SCUOLA ADERISCE

➤ Progetto Interistituzionale con l'Amm. Comunale

"Scuola di base in rete".

➤ Autonomia di ricerca e sviluppo che prevede come proposta formativa sul territorio, progetti a carattere istituzionale come:

- "Il Consiglio Comunale dei Ragazzi".
- "Adotta un monumento"
- Progetto UNICEF.
- Educazione stradale "La strada vista da me: si fa non si fa"

Progetti interni autonomi

- "Merenda della solidarietà"
- Mercatino della solidarietà".
- "La settimana del Coding a scuola".

Progetti esterni a carattere regionale /ministeriale

- Frutta e verdura nelle scuole
- Sport di classe
- Racchette di classe
- Stregati dalla musica



**AREA DELLA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE
DOCENTI-ATA :
AGGIORNAMENTO / POTENZIAMENTO
PROFESSIONALE
(linee d'indirizzo)**

Come previsto dalla L.107 /2015 il POFT dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

La formazione professionale e di sistema, coniugata con la qualità del servizio scolastico, assume, infatti, valore strategico di : apprendimento - innovazione - miglioramento. Essa ha come spettro d'azione e riflessione, tutti gli aspetti che qualificano l'esperienza scolastica: organizzativi, gestionali, metodologici, didattici, relazionali interni ed esterni.



L'Animatore Digitale in collaborazione con il Team Digitale d'istituto in conformità con il profilo della posizione e in riferimento agli obiettivi generali del piano triennale :

- **FORMAZIONE INTERNA**
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:**
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**

Svolgeranno le azioni di processo e prodotto ricomprese dalla progettazione della sezione annuale del PNDS.



AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

Publicizzazione PNSD

Publicizzazione e socializzazione dei risultati ottenuti nelle precedenti annualità del PNSD nella sezione dedicata nel sito dell'istituto <http://www.2ledeamicis.gov.it/>

Interventi ad hoc

- Sportello di assistenza permanente;
- Formazione all'utilizzo della LIM per i nuovi docenti d'istituto;
- Utilizzo da parte dei docenti dell'e-portfolio;
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi;
- Azioni di segnalazione eventi/opportunità formative in ambito digitale;
- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali (BYOD).

Valutazione ed Autovalutazione

- Somministrazione di questionari ad hoc per verificare i punti critici e i punti di forza del Piano valutazione ex ante - in itinere e finale;
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze acquisite;
- Relazioni finali.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro;
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- Raccolta e publicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato digitale;
- Organizzazione di workshop e attività per condividere con le famiglie e il territorio i temi del PNSD;
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Realizzazione di un Repository d'istituto per la condivisione del materiale prodotto delle varie discipline d'insegnamento;
- Potenziamento delle Attività rivolte allo sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni;
- Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom...
- Implementazione di laboratori mobili per stimolare la creatività (Lapbus);
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;
- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività;
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

*Il programma completo delle annualità PNSD 2016/2019 è disponibile in allegato.

Piano di Formazione

La progettazione deve integrare nel PTOF il **Piano di Formazione** finalizzato :

- Al miglioramento della relazione e del "clima organizzativo", all'autovalutazione ed al potenziamento professionale, all'efficacia dell'azione didattico-educativa;
- All'aggiornamento delle procedure amministrative e delle competenze tecnico-informatiche ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto in supporto all'azione didattica.



9 le priorità tematiche della formazione

Competenze di sistema

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO
3. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Competenze per il XXI sec

1. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
2. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
3. SCUOLA E LAVORO

Competenze scuola inclusiva

1. COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
2. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE - INTEGRAZIONE
3. INCLUSIONE DISABILITÀ

In rosso le aree tematiche scelte dall'Ambito 17 per il triennio 2016/2019

SISTEMA ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Nell'applicazione del dettato di riforma , nel rispetto dell'autonomia scolastica , della qualificazione professionale delle risorse disponibili e delle garanzie di continuità progettuale, si propone un piano di organizzazione delle classi e delle sezioni, articolato su diversi modelli incentrati su una conduzione modulare.



SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA DA LUNEDÌ A VENERDÌ

TEMPO PIENO

n.3 sezioni con servizio mensa ore 08:00 15:00.

TEMPO RIDOTTO

n.1 sezione ore 08:00 – 13:00;

n. 2 docenti su tre sezioni a tempo pieno;

n.1 docente su una sezione a tempo ridotto.

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE

DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ 08:15 – 13:45

VENERDÌ 08:15 – 13:15

n. 2 docenti su due classi per ambito linguistico espressivo e ambito matematico-scientifico.

n.1 docente su quattro classi ambito antropologico .

n.1 docente di lingua inglese (specialista o specializzato).

n.1 docente di religione cattolica .



MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

TEMPO SCUOLA 27 ORE	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
MUSICA	1	1	1	1	1
SPORT	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	2	1	1	1	1
RELIGIONE CATT./ATT. ALTERNATIVE	2	2	2	2	2

SUPPORTO E COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DIDATTICO/AMMINISTRATIVO

La cultura dell'organizzazione come postulato del micro e del macro sistema è fondamento della nostra scuola. L'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione, la qualità del lavoro, delle prestazioni e dei risultati, dipendono in massima parte dal grado di formazione e di consapevolezza dei suoi componenti . Il 2° Circolo Didattico , pertanto, mira a consolidare un'organizzazione autoriflessiva che apprende dal e per il sistema (learning organization), attivando il potenziale di empowerment "a cascata" secondo quel processo attraverso il quale l'individuo moltiplica i suoi talenti attraverso l'impegno di altri .

Questo processo di responsabilizzazione favorisce, naturalmente, una maggiore adesione agli obiettivi dell'organizzazione scolastica, la soddisfazione personale e professionale e la collaborazione reciproca.

Una scuola sempre più complessa che deve affrontare le nuove sfide educative e gestionali che necessita di un servizio organico e coordinato , sue sfide educative e gestionali, richiede maggiori gradi di autonomia decisionale. L'adozione di un modello di "leadership diffusa" diventa strategica quanto la selezione di una squadra affiancata di risorse umane capaci di azioni di facilitazione/mediazione, coordinamento ,comunicazione e condivisione.

Lo Staff del Dirigente assolve a questa funzione attraverso specifiche deleghe per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

COMPOSIZIONE DELLO STAFF

1°COLLABORATRICE VICARIA RESPONSABILE DI SEDE "E. DE AMICIS"	INS. ENRICA BERARDELLI
2° COLLABORATRICE RESPONSABILE DI SEDE "S.DOMENICO SAVIO"	INS. M.LUCIA RESCI
3° COLLABORATRICE RESPONSABILE DI SEDE SC.INFANZIA	INS. TERESA POIDOMANI
FUNZIONE STRUMENTALE GESTIONE PTOF	INS. CONCETTA MORTATO
FUNZIONE STRUMENTALE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	INS. LUCILLA CABIBBO
FUNZIONE STRUMENTALE INTEGRAZIONE DISABILI/BES/EXTRACO- MUNITARI	INS.ALESSANDRA BENONE
FUNZIONE STRUMENTALE COORDINAMENTO PNSD E PIANO FORMAZIONE DI ISTITUTO ANIMATORE DIGITALE	INS. SALVATORE STIFANI

IL COORDINAMENTO DIDATTICO

Il coordinamento didattico viene condotto dai docenti con funzione di presidenti di intersezione e di interclasse i quali oltre l'ordinaria funzione di presidente verbalizzante del consiglio d'interclasse hanno delega a:

- coordinare la progettazione didattica per l'interclasse di riferimento e a livello di istituto;
- presenziare gli incontri di monitoraggio su convocazione del D.S.;
- controllare le singole progettazioni ,monitorando la coerente ed unitaria applicazione del modello adottato ,in modo che si possa procedere contestualmente ad una verifica in itinere, della validità e della funzionalità delle nostre scelte, nella logica di una buona pratica di autovalutazione dei processi in atto.



INTERCLASSE	PRESIDENTE
Classe 1^	INS. Rita Manno
Classe 2^	INS. Angelica Costagliola
Classe 3^	INS. Anna Laudati Riccio
Classe 4^	INS. Mariella Capodieci
Classe 5^	INS. Enrichetta Berardelli
INTERSEZIONE	INS. Alba D'Elia

**AREA DELLA DOCENZA :
RISORSE PROFESSIONALI IN
ORGANICO 2018-2019**



RISORSE PROFESSIONALI IN ORGANICO A.S. 2018 -2019

DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA-VIA DANIELE

- n. 7 assegnati alle sezioni
- n. 2 assegnati per l'insegnamento di sostegno
- n.1 assegnato per l'insegnamento della religione cattolica

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA - E.DE AMICIS

- n. 19 assegnati alle classi
- n. 1 specialisti in lingua inglese
- n. 2 assegnati per l'insegnamento della religione cattolica
- n. 3 assegnati per l'insegnamento di sostegno

DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA S.DOMENICO SAVIO

- n. 27 assegnati alle classi
- n. 1 organico potenziato
- n. 1 specialisti in lingua inglese
- n. 2 assegnati per l'insegnamento della religione cattolica
- n. 7 assegnati per l'insegnamento di sostegno



ORGANICO	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA INFANZIA
DOCENTI ASSEGNATI ALLE CLASSI/SEZIONI	n.42	n.7
ORGANICO POTENZIATO	n.1	
DOCENTI SOSTEGNO	n.10	n.2
DOCENTI RELIGIONE CATTOLICA	n.3	n.1
DOCENTI SPECIALISTI LINGUA INGLESE	n.2	
TOTALE	n.58	n.10

RISORSE PROFESSIONALI DOCENTI : FABBISOGNO DI ORGANICO

Al fine di dare piena attuazione al PTOF del 2° Circolo Didattico E. De Amicis, saranno necessarie le risorse professionali funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali previste dalla nuova determinazione dell'organico dell'autonomia.

Le risorse docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento legate alle seguenti aree d'intervento:

- **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati (sostegno e BES)**
- **potenziamento metodologie laboratoriali**



AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI:

**RISORSE PROFESSIONALI IN
ORGANICO A.S.2018-2019**



RISORSE PROFESSIONALI PERSONALE ATA

UFFICIO DI SEGRETERIA	
D.S.G.A	MARIA SOFIA MAIORANO
ASS.AMMINISTRATIVO	ORLANDINI ETTORE
ASS.AMMINISTRATIVO	ROTELLA LUIGI
ASS.AMMINISTRATIVO	FLAMINIO MARIO
ASS.AMMINISTRATIVO A.P.	MAESTROSO GERARDO
ASS.AMMINISTRATIVO A.P.	PARENTE SAUL
ASS.AMMINISTRATIVO	MARASCO GIUSY



COLLABORATORI SCOLASTICI

SCUOLA PRIMARIA E.DE AMICIS	SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO	SCUOLA INFANZIA VIA DANIELE
MICALI GIANLUCA	LEUCCI VITTORIO	GIUSTIZIERO MICHELA TERESA
FIorentINO ASSUNTA	TIMO SANDRO	D'AMATO LUCIANA
DE GIORGI SERGIO	GRASSO M. ASSUNTA	
SIGNORILE GIUSEPPINA	LAZZARI GUIDO	
	RIZZO GIOVANNA	



FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento le attività formative riguarderanno tematiche corrispondenti ai bisogni prioritari:

- Avvio della segreteria digitale: aggiornamento sull'uso del software per la digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA).
- La pubblicazione degli atti Amministrazione trasparente sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA e AA).
- Formazione area PNSD : Ad, team digitale, 10 Docenti.
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37 tutti gli AA.SS.



MODELLO ORGANIZZATIVO D'ISTITUTO: ORGANIGRAMMA



AREA GESTIONALE

COMMISSIONI:

- FORMAZIONE CLASSI/SEZIONI
- ORARIO
- VALUTAZIONE
- GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE

FIDUCIARI DI PLESSO:

- S.DOMENICO SAVIO
- E.DE AMICIS
- VIA DANIELE

FUNZIONI STRUMENTALI:

- AREA PTOF INFANZIA-PRIMARIA
- INTEGRAZIONE/INCLUSIONE
- VIAGGI D'ISTRUZIONE
- AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

PRESIDENTI :

- INTERCLASSE
- INTERSEZIONE

PNSD
ANIMATORE DIGITALE

CONSIGLI DI CLASSE

CONSIGLI DI INTERSEZIONE



AREA DEI SERVIZI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

COLLABORATORI SCOLASTICI

AREA SINDACALE

RSU D'ISTITUTO



AREA SICUREZZA

R.S.P.P
RESP.LE SERVIZIO
PREVENZIONE E
PROTEZIONE

RLS
RAPP.TE LAVORATORI
SICUREZZA

ASPP
ADDETTI
SERVIZIO ANTINCENDIO
ADDETTI
PRIMO SOCCORSO

